

«Malpensa imprescindibile per l'economia del Paese»

Pubblicato: Martedì 17 Ottobre 2006

✖ «**Malpensa è importante** per il territorio e per l'economia del Paese». Con queste parole **Marco Airaghi**, deputato saronnese di Alleanza Nazionale in trasferta di Oslo, dove rappresenta il Parlamento italiano alla Conferenza organizzata dall'Epta sull'energia alternativa, interviene nel dibattito che coinvolge lo scalo varesino, Fiumicino e il futuro di Alitalia: «Non si può prescindere – continua Airaghi – dal **ruolo che Malpensa ha nello scacchiere economico italiano** e dal ruolo di *hub* internazionale. Io ho sempre sostenuto l'importanza di incentivare lo sviluppo di Malpensa, **non tanto per un interesse campanilistico** fine a sé stesso, quanto per esigenze nazionali. Fiumicino non è e non sarà mai il rivale di Malpensa, ruolo che invece possono avere altri hub europei, primi fra i quali quelli tedeschi e francesi. È indubbio che un imprenditore del Nord Italia, la parte produttiva del Paese, che deve viaggiare in Europa oggi sceglie Francoforte e non Roma: **per competere a livello europeo non si può prescindere da Malpensa**». Sull'ipotesi lanciata da Roberto Maroni di fare una battaglia comune per la difesa dello scalo varesino, Airaghi ha un'idea precisa: «Rilanciare Malpensa è una necessità di tutti – spiega -. Prima di firmare una mozione, voglio leggere il testo. Ma è chiaro che è una **battaglia che deve coinvolgere tutti a prescindere dal colore politico**. In questi anni c'è stata una forte lobby romana che ha portato acqua al suo mulino, penalizzando Malpensa: è doveroso che ci battiamo per la difesa dell'aeroporto».

«È una questione complessa – spiega a sua volta **Graziano** ✖ **Maffioli**, senatore varesino dell'Udc -. **Una soluzione va comunque trovata al più presto e in via definitiva**. Innanzitutto si deve decidere cosa fare di **Alitalia**: penso sia indispensabile **liquidare la compagnia** come già è stato fatto con Swissair, ripensando il ruolo del Governo nel settore dei trasporti. Se si decide di tenerla in vita, **il nuovo piano industriale deve essere severo e rigoroso**: ad esempio, se si decide che il personale deve essere trasferito da Roma a Milano, lo si deve fare senza indugi, come fanno tutte le aziende. Per quanto riguarda Malpensa, è da troppo tempo che è sul tavolo la discussione sul futuro dello scalo varesino. La situazione attuale con 2 hub non è più sostenibile, **serve maggiore chiarezza sulla gestione aeroportuale lombarda**, distinguendo il ruolo di Malpensa anche rispetto a Linate e **risolvendo i ritardi infrastrutturali** che da troppi anni sono sul piatto. Le responsabilità sono di tutti». L'idea di fare una battaglia comune per la difesa di Malpensa è condivisa da Maffioli: «Ovviamente non firmo una mozione senza leggerla – spiega il senatore Udc -, ma **il problema è sentito da tutto il territorio**. Ho già discusso con alcuni colleghi del centrosinistra: l'esigenza di chiarire la situazione è comune».

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it